

RILEVAZIONE STATISTICA SUI PRESIDII RESIDENZIALI SOCIO-ASSISTENZIALI

ANNO 2001

Guida alla compilazione del questionario

Il questionario deve essere compilato dal responsabile del presidio residenziale, il quale può delegare un'altra persona, purché questa sia in grado di fornire tutte le informazioni richieste.

*In questa guida si forniscono le definizioni e le istruzioni ritenute necessarie per una corretta compilazione del questionario; per ulteriori chiarimenti è possibile telefonare al **numero verde 800 90 12 91** nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle 13,00 (la telefonata è gratuita).*

AVVERTENZE GENERALI

- 1) Per **assistenza residenziale** s'intende ospitalità, con pernottamento, a persone in stato di bisogno. I destinatari dell'assistenza possono essere minori bisognosi di tutela, persone adulte portatrici di handicap fisici, psichici o sensoriali, stranieri o cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza ed in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono, anziani autosufficienti o non autosufficienti. Oltre al soddisfacimento del bisogno di alloggio, le prestazioni erogate possono variare in relazione alle necessità degli assistiti: vitto, tutela, assistenza alla persona, prestazioni sanitarie, servizi di istruzione o di formazione professionale, attività sociali e ricreative, ecc.
- 2) **La data di riferimento delle informazioni richieste è il 31/12/2001.** A causa della concomitanza con il periodo natalizio, questa data può rappresentare un momento di alterazione nello svolgimento delle normali attività del presidio (minore disponibilità di personale, temporaneo rientro in famiglia di alcuni assistiti, interruzione dei corsi, delle attività sportive, ecc.). In tal caso, si prega di **referire le informazioni richieste all'ultimo giorno di regolare funzionamento del presidio nel corso del 2001.** Per alcuni quesiti, come specificato nel questionario, il riferimento temporale è all'intero anno 2001.
- 3) **Si devono considerare "ospiti" del presidio sia gli assistiti effettivamente presenti in esso al 31/12/2001, sia le persone temporaneamente assenti in tale data per eventuali rientri in famiglia, vacanze, soggiorni presso altri nuclei familiari, ecc.**
- 4) **Se il presidio è articolato in più sedi, per ognuna di esse deve essere compilato un questionario distinto** (nel caso in cui si riceva un solo modello è possibile chiedere copie aggiuntive telefonando al numero verde indicato sopra).
- 5) **In caso di smarrimento o deterioramento del questionario, si può richiedere un suo duplicato telefonando al numero verde.**

- 6) Nel caso in cui per un'unica sede si ricevano più copie del questionario, si prega di telefonare al numero verde per facilitare l'aggiornamento degli archivi.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

Il questionario è articolato in quattro sezioni: la prima riguarda gli aspetti organizzativi del presidio residenziale e la tipologia dei servizi offerti, la seconda è riferita al personale del presidio, la terza riguarda i beneficiari dell'assistenza residenziale e la quarta interessa alcuni dati sintetici di tipo economico.

SEZIONE 1. *(Informazioni generali sul presidio)*

I quesiti contenuti in questa sezione rilevano informazioni di carattere generale sul presidio residenziale e sul soggetto che si occupa della sua gestione.

QUADRO A: INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE DEL PRESIDIO

Quesito n. 3: il codice fiscale richiesto è quello del titolare del presidio. Nel caso in cui questo non sia disponibile, è possibile riportare il codice fiscale della persona fisica responsabile del presidio, utilizzando lo spazio libero sulla destra delle caselle per le cifre che eccedono il numero di posizioni previste.

Quesito n. 5: l'anno d'inizio dell'attività del presidio può non coincidere con l'anno di avvio dell'attuale gestione.

Quesito n. 6: in questa rilevazione si adotta la

seguente **classificazione statistica dei presidi residenziali:**

1. Centro di pronta accoglienza: presidio residenziale dedicato esclusivamente alle situazioni di emergenza. Ha lo scopo di garantire soluzioni immediate, anche se temporanee, ai bisogni urgenti di alloggio, vitto e tutela derivanti dal verificarsi di circostanze impreviste. La permanenza degli ospiti nel presidio deve limitarsi al periodo necessario al reperimento di una sistemazione più idonea alle loro esigenze e non dovrebbe superare, di norma, i 30/40 giorni.

Non rientrano in questa categoria i presidi residenziali dotati di una riserva di posti per la pronta accoglienza.

2. Centro di accoglienza notturna: presidio residenziale dedicato al ricovero notturno e occasionale di persone con grave disagio economico, familiare e sociale. Tali centri sono aperti in orari serali prestabiliti e prevedono che ogni accoglienza sia limitata ad una sola notte, eventualmente con possibilità di rinnovo. Al mattino, nell'orario fissato per la chiusura, gli ospiti sono tenuti a lasciare il presidio e a portare con sé i propri oggetti.

3. Comunità familiare: presidio residenziale che accoglie soggetti con limitata autonomia personale, per i quali si ritenga opportuno sperimentare modelli di vita comunitaria e ricevere prestazioni assistenziali da parte di personale specializzato. La convivenza fra gli ospiti e gli operatori è organizzata secondo il modello relazionale della famiglia ed è situata, solitamente, in un appartamento. Un esempio sono le comunità familiari per

minori (o *case famiglia*), che si caratterizzano per la convivenza continuativa e stabile di un piccolo gruppo di minori con due o più adulti, che assumono le funzioni genitoriali.

4. Comunità socio educativa per minori:

presidio residenziale a carattere educativo, rivolto prevalentemente a preadolescenti e adolescenti sprovvisti di figure parentali idonee a seguirli nel processo formativo. L'assistenza è fornita da educatori professionali che esercitano in quel contesto la loro specifica professione in forma di attività lavorativa. Ogni educatore esercita la propria funzione su un piccolo gruppo di ospiti (generalmente inferiore a 12) ed è tenuto a rispettare dei turni lavorativi che garantiscano la presenza costante di almeno un adulto per ogni gruppo di minori.

5. Comunità socio riabilitativa:

presidio residenziale che accoglie individui con problemi sociali di varia natura: anziani con limitata autosufficienza, portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali, tossicodipendenti, alcolisti, dimessi dal carcere e altre persone in difficoltà. Questo tipo di comunità si caratterizza per l'adozione di progetti specifici di riabilitazione e di recupero delle capacità personali. I progetti sono attuati con l'ausilio di operatori specializzati e sono finalizzati, se è possibile, al reinserimento dei soggetti nella società.

6. Comunità alloggio:

presidio residenziale a carattere familiare, finalizzato ad accogliere un piccolo gruppo di persone con insufficiente autonomia economica e prive di validi riferimenti familiari, ma in grado di gestire autonomamente la propria

vita comunitaria. Le attività disponibili per gli utenti sono prevalentemente ricreative, quindi poco adatte ai bisogni di utenti non autosufficienti. Non essendo prevista la presenza di personale specializzato, la convivenza è basata sulla solidarietà reciproca e si avvale dei servizi socio-assistenziali territoriali, compresi quelli di assistenza domiciliare.

Le comunità alloggio possono essere composte da più unità abitative (ad esempio appartamenti situati all'interno di uno stesso edificio). Rientrano in questa categoria gli "alloggi protetti", ovvero appartamenti destinati a persone completamente autosufficienti, le quali usufruiscono unicamente di agevolazioni economiche nell'accesso alle abitazioni.

7. Istituto per minori:

presidio residenziale socio-educativo, in grado di accogliere un alto numero di minori. Le prestazioni fornite sono prevalentemente educative, ricreative e di assistenza tutelare.

8. Residenza assistenziale per anziani autosufficienti:

presidio residenziale destinato ad anziani prevalentemente autosufficienti. Gli ospiti beneficiano di prestazioni assistenziali, ricevono assistenza alberghiera completa e sono stimolati a prendere parte ad attività ricreative e culturali.

9. Residenza socio sanitaria per anziani:

presidio residenziale destinato ad anziani prevalentemente non autosufficienti, dotato di personale medico e infermieristico specializzato. Le prestazioni offerte sono ad alta integrazione sociale e sanitaria e perseguono l'obiettivo di ottenere il massimo recupero possibile delle capacità psico-motorie degli ospiti.

10. Residenza Sanitaria Assistenziale

(R.S.A.): presidio residenziale accreditato come R.S.A., destinato ad anziani non autosufficienti o a persone disabili, che necessitano di un supporto assistenziale specifico e di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative. L'assistenza fornita prevede un livello medio di assistenza sanitaria, integrato da un livello alto di assistenza tutelare ed alberghiera.

11. Centro di accoglienza per immigrati:

presidio residenziale destinato a stranieri soggiornanti in Italia per motivi diversi dal turismo e temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze di alloggio e di sussistenza. L'accoglienza è finalizzata all'inserimento sociale degli ospiti e al raggiungimento della loro autosufficienza nel più breve tempo possibile. L'assistenza erogata comprende, ove possibile, occasioni di apprendimento della lingua italiana, di formazione professionale, di scambi culturali con la popolazione autoctona, nonché prestazioni sanitarie per gli stranieri impossibilitati a provvedervi autonomamente.

QUADRO B: INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PRESIDIO

Quesito n. 7: per "**titolare del presidio**" s'intende il soggetto giuridico cui compete l'esercizio della funzione socio-assistenziale (se il presidio è autorizzato al funzionamento, si

tratta del titolare dell'autorizzazione). Generalmente la persona giuridica del titolare coincide con quella del gestore, salvo il caso in cui la gestione del presidio sia stata affidata ad un soggetto terzo, ad esempio tramite una convenzione.

Quesito n. 9.1: se gli immobili sono costituiti da più piani, la superficie è data dalla somma delle superfici di tutti i piani.

SEZIONE 3. (Dati sugli assistiti)

Quesito n. 25: fra i **minori usciti dal presidio** non devono essere considerati gli assistiti eventualmente deceduti nel corso del 2001.

SEZIONE 4. (Dati economici)

Quesito n. 26: il **pagamento** si riferisce alle somme di denaro richieste agli ospiti del presidio o alle loro famiglie (non sono comprese le rette versate dagli enti pubblici a seguito di convenzioni o di altri accordi).